PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 17 Maggio 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9985

La Triplice consolidata.

Berlino e Vienna accarezzano Roma.

BERLINO 16 (N). La "Norddeutsche Allgemeine Zeitung» dice nella sua rivista settimanale che gli incontri dell'imperatore di Germania con i sovrani alleati non furono determinati da speciali scopi politici. Se ciò malgrado i convegni furono riguardati generalmente come avvenimenti politici di particolare importanza, ciò è dovuto alla c rcostanza che nella loro forma spontanea essi fecero apparire la Triplice come rigenerata, mentre s'era già sviluppata nella stampa una vera industria tendente a far credere la Triplicè morta e sepolta. Questa alleanza però ebbe nuova occasione di riaffermarsi come strumento di pace durante la crisi orientale. Per buona ventura dei popoli la Triplice si trovava nel momento critico nelle mani di uomini di Stato che seppero farne buon uso, e mercè i manifesti successi delle loro determinazioni seppero creare nuove garanzie per la continuazione dell'alleanza. I popoli appresero in questi ultimi giorni dalla loro stessa bocca che i sovrani della Triplice sono risoluti a coltivare l'alleanza come un sicuro palladio di pace. Le manifestazioni di Brindisi e di Vienna formano un accordo lietissimo che collega il passato coll' avvenire. Re Vittorio e Guglelmo menzionarono, nei loro brindisi, l' alleanza con frasi calorose, ed a Vienna furono confermati solennemente i sentimenti espressi a Brindisi. Chi scriverà un giorno la storia del recente periodo eccitatissimo, dovrà confermare che la politica seguita da Tittoni, in perfetta intelligenza col suo sovrano, contribuì essenzialmente ad appianare i contrasti sorti in seguito alla crisi d' Oriente. Questa cooperazione fu palese nella soluzione pacifica della difficile vertenza montenegrina.

L' articolo accenna poi alle calorose accoglienze avute dall'imperatore germanico a Vienna, e considera le stesse come nuova prova dell' intimità esistente fra l'Austria e la Germania.

Il Congresso della «Federazione Europea.»

ROMA 16 (N). Oggi nell' aula magna del Collegio romano, si è inaugurato il primo congresso della «Federazione Europea», scopo della quale è di utilizzare tutti gli sforzi dei diversi paesi per coordinare le leggi e gli istituti e regolare i rapporti internazionali. Sono intervenuti gli on. Ferri e Sacchi, i professori Scialoja, Sergi, Filomusi e moltissimi congressisti, tra cui parecchie signore. Il principe di Cassano ha pronunciato il discorso inaugurale spiegando lo scopo del congresso. Quindi il congresso fu dichiarato aperto e domani inizierà i suoi lavori.

Verso lo sciopero generale a Parigi?

PARIGI 16 (N). Lo sciopero dei postelegrafici è diminuito anche oggi, poichè parecchi funzionari si ripresentarono al lavoro, sicchè oramai il servizio è ristabilito quasi su piede normale.

Gli scioperanti hanno però deciso in una nuova riunione di resistere ancora. Il movimento assume ora maggiore gravità per il fatto che i sindacati delle industrie alimentari ed edilizie, nonchè gli elettricisti si dichiararono solidali coi postelegrafici scioperanti e proclamarono lo sciopero generale.

Il Governo però ritiene di poter far fronte anche a questo nuovo movimento.

La faccenda di corruzione a Parigi.

PARIGI 16 (N). Il capitano Marix e l' agente Sorres, compromessi nella faccenda di corruzione, furono arrestati.

La crisi germanica.

BERLINO 16 (N). Sulla situazione politica interna continuano a incombere fitte tenebre. I liberali, i nazionali-liberali e liberali conservatori tennero una seduta comune, deliberando di persistere sull' imposta sull' eredità, accondiscendendo invece ai conservatori riguardo alle imposte indirette. In questo modo essi sperano che i conservatori si mostreranno condiscendenti all'imposta sulle eredità; ma sembra che i liberali si abbandonino ad una vana illusione.

Oggi intanto continuano gli abboccamenti fra i capi partito e Bülow, il quale spera sempre di trovare un compromesso che contenti tutti.

I confini bavaro-a.-u.

MONACO 16 (N). Ieri al ministero bavarese degli esteri fu firmato il trattato austro-bavarese per la rettifica dei confini nella regione del Wetterstein e dei monti Karwendel.

Gli avvenimenti in Turchia.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il ministro dell'interno Ferid Pascià si presentò ieri per la prima volta alla Camera. Il suo esordio fece ottima impressione. Molto notata e commentata fu invece la assenza del granvisir.

Per quanto riguarda l'esercizio provvisorio votato nella seduta di ieri è da notarsi che nello stesso figura la somma di mille lire turche mensili per l'ex sultano. Questo importo si ritiene molto tenue, inquantochè con esso Abdul Hamid dovrà provvedere al mantenimento del suo harem ed ai suoi figli celibi. Si crede perciò che Abdul Hamid protesterà tanto più vivamente contro il progetto che tende a spodestarlo di quella parte delle sue sostanze che sono depositate presso Banche estere. Anche la riduzione degli stipendi degli alti funzionari, per quanto necessaria, produrrà un grave sconvolgimento nelle abitudini di vita degli alti funzionari turchi, e potrà contribuire a creare vivo malcontento in certi circoli.

L'«Osmanischer Lloyd» reca che fu emanato un iradè con il quale il generale barone von der Goltz viene nominato riorganizzatore generale dell'esercito turco. Fu concesso l'aggradimento alla nomina dell'ex ministro degli esteri Tewfik pascià ad ambasciatore a Londra.

Si dice che l'attuale sottosegretario di Stato al ministero degli esteri Tehu, un cattolico, si ritirerà per ragioni di salute, e che sarà sostituito dall'armeno Azarian, inviato a Belgrado.

Ieri furono rilasciati una trentina di ufficiali che erano stati arrestati per ordine del tribunale di guerra. Si dice che il principe Burhan Eddin sia stato tradotto ieri al ministero della guerra unicamente per farlo assistere agli importantissimi interrogatori degli eunuchi Nadir e Gaever, nonchè del capo dei tuefenkdscis, l'albanese Tahir pascià, e probabilmente per metterlo a confronto con gli stessi. Il tribunale di guerra interrogò anche il redattore del cessato giornale «Islamiet Elfen».

Le autorità turche e l'esercito macedone vanno a gara per tranquillare gli armeni eccitatissimi. Oggi alcuni deputati ed il maggiore Niazi bey tennero in una scuola armena discorsi esortanti gli armeni ad aver fiducia nel restaurato regime liberale.

Il giornale ufficiale pubblica telegrammi dal vilaiet di Adana e da quello di Aleppo, secondo i quali l'ordine sarebbe stato colà completamente ristabilito. Le inchieste avviate contro i colpevoli procederebbero alacremente ed anche l'opera di soccorso procede regolarmente. Gli armeni fanno ritorno alle proprie case.

Una congiura militare ad Adrianopoli?

SALONICCO 16 (N). Da Adrianopoli giunge la voce della scoperta di una congiura militare e di arresti. Questa voce non fu però finora confermata.

Il fermento in Albania.

SALONICCO 16 (N). Il principe Burhan Eddin non verrà a Salonicco. I deputati albanesi Hassan bey e Degilo Drago sono incaricati di recarsi in Albania per persuadere le popolazioni albanesi ad accordarsi con i giovani turchi. Per intanto non si approvarono ulteriori misure militari contro gli albanesi.

Poliziotti russi presi a revolverate.

LUBLINO 16 (N). Stamane nel centro della città il direttore di polizia, capitano Uhlich, fu ferito mortalmente a revolverate.

Due guardie che lo accompagnavano furono ferite gravemente.

Due persone furono arrestate.

L' intervento di „Uncle Sam" nel Nicaragua.

WASHINGTON 16 (N). La cannoniera «Marietta» ha ricevuto l'ordine di partire per Bluefeld nel Nicaragua, dove alcuni operai hanno distrutto vaste piantagioni di banane. Vi fu bensì proclamata la legge stataria, ma senza effetto.

La spedizione Tancredi in Abissinia.

ROMA 16 (N). Il «Messaggero» dice che, secondo notizie pervenute dall' Eritrea, la spedizione guidata dal capitano Tancredi che, a scopo scientifico, era stata organizzata dalla Società commerciale, sarebbe sulla via del ritorno avendo interrotto il viaggio di esplorazione delle regioni nord della Dancalia. Il «Messaggero» aggiunge che si dice che la repentina decisione si dovrebbe a disaccordi intervenuti fra i componenti la spedizione,

Gli imperiali di Germania a Carlsruhe. CARLSRUHE 16. (N.) Gli imperiali di Germania sono arrivati qui stamane alle 8.30.

La seconda tappa del „Giro d'Italia"

Da Bologna a Chieti (Chil. 381.5).

BOLOGNA 16 (N). All'alba, a Porta Mazzini c'è folla immensa per assistere alla partenza dei ciclisti per la seconda tappa del giro d'Italia. Molta delusione cagiona il ritiro del forte campione francese Petit Breton, la cui ferita al braccio, infiammatasi, non gli permise la partenza. Molto festeggiati sono i principali corridori. Alla partenza Beni, vincitore della prima tappa, appariva raggiante. I partenti sono 112. Appena dato il segnale di partenza, alle 4.6, i corridori spariscono in mezzo alla polvere nella prima luce del mattino.

Lungo il percorso.

IMOLA 16 (N). Il primo gruppo compattissimo, di 50 corridori, entra in città alle ore 5.7. Lo guidano Fortuna di Roma, Brambilla, Galetti e Galbai. Impossibile fissare gli altri numeri, data la compattenza del gruppo.

Il secondo gruppo arriva cinque minuti dopo; sono in testa: Lampaggi, Ferri Luigi, Magagnoli, Gambato, Moretti, Pozzi, Osnaghi, Rota, Carcano, Magni, Gajoni, Spintelli, Fumagalli, Lodesani, Canepari Leone, Giovannini e Ghezzi.

FAENZA 16, (N.) Il primo gruppo è arrivato a Faenza alle 5 e 32 minuti. ed ha attraversato la città a grandissima velocità. Lo componevano circa quaranta corridori. Alla testa era Bacchilega di Faenza, e lo seguivano in gruppo serrato gli altri, fra cui si sono potuti notare: Galetti, Azzini Ernesto, Canepari Clem., Bolzoni Marco, Vaudre, Ferrari, Castellini, Cellerino, Rabajoli, Pazienti e Majrani. Impossibile leggere gli altri numeri data la forte velocità e la folla veramente immensa.

S'incomincia a delineare la gara. Gerbi tenta una volata ma è subito raggiunto. Seguono a pochi chilometri il secondo gruppo formato di 25 corridori. La mattinata è chiara ma spira un vento assiduo piuttosto freddo. Dappertutto fa siepe sulle strade grande folla plaudente.

Altri gruppi di ciclisti isolati hanno continuato a passare durante mezz' ora. Nessun incidente.

FORLI' 16 (N). Il primo gruppo compatto e numeroso è passato appena dopo le 6, a velocità vertiginosa. Passa primo il traguardo di Forlì, Ganna, seguito da Beni, Zavatti, Cuniola, Gerbi, Trousselier. Da qui però cominciano gli incidenti. Chiodi sul ponte del Montone cade ferendosi alla gamba, ma prosegue la corsa. Beni, appare stanco e si lascia distanziare, finchè abbandona la corsa. A pochi chilometri da Cesena al bolognese Corlaita si rompe la forcella. Pavesi pure abbandona la corsa. Brasey Canzio cade in malo modo e non si rialza. Viene trasportato all' ospedale di Sant' Arcangelo di Romagna. La velocità dei corridori è superiore ai 30 chilometri all' ora.

CESENA 16 (N). Il primo gruppo, composto di più che 30 corridori, è passato da Ponte Savio, alle ore 6.47, accolto dalla banda musicale di Porta Fiume e dalla popolazione acclamante. Mancando il controllo, data la velocità dei corridori, che hanno le gomme di ricambio allacciate sul dorso, e la polvere, riesce difficilissimo identificare i numeri. Si è però potuto constatare che la testa è tenuta da Ganna, Zavatti, Azzini e Trousselier.

RIMINI 16 (N). Il primo gruppo dei ciclisti passa come una folata alle 7.47; il secondo alle 7.56. Sono molto assottigliati dalla partenza. La popolazione fa loro una calda ovazione.

PESARO 16 (N). Alle ore 9 arriva il primo gruppo compatto, composto dei seguenti corridori: Rossignoli, Trousselier, Lampaggi, Galetti, Cuniolo, Gerbi, Beni, Canepari, Milano, Baldi, Galbai. Gli altri seguono alla spicciolata. Le popolazioni dei vari paesi accolgono il primo gruppo con calde ovazioni d'entusiasmo.

A Cattolica, Ganna è distanziato notevolmente, ma si riprende ed entra a Pesaro con i primi. Sinigaglia tiene testa a Gerbi.

CHIETI 16 (N). L' ultima parte della seconda tappa è emozionante. Da Pesaro lo svolgimento della corsa fa l'ufficio d' una gara eliminatoria.

Alle 11.13 il primo gruppo, sempre numerosissimo, entra ad Ancona con alla testa Trousselier. Alle 11.21 vi entra il secondo gruppo ridotto a tre corridori. Il tempo è caldissimo. Alla fortissima salita del Pinonchio, Gerbi e Ganna si distaccano dal gruppo di duecento metri, e il milanese Lissoni si ritira. I corridori passano alle 12.59 per Civitanova; alle 13.28 per Porto San Giorgio; alle 13.40 il primo gruppo, di una ventina di corridori, capitanati da Ganna, passa per Grottamare, battendo un tempo meraviglioso. Trousselier prende la testa; Brambilla cade malamente. Le dimostrazioni di simpatia della folla sono sempre più entusiastiche. Il Cuniclo ebbe pure una caduta riportando escoriazioni alla gamba, ma corre egualmente attaccando furiosamente l'ultima salita di sette chilometri che separa i corridori da Chieti.

L'arrivo a Chieti.

Alle 18.30 arrivano a Chieti, seconda tappa, i corridori nel seguente ordine: per una ruota: Cuniolo, Ganna, Trousselier; poi Azzini, Oriaei, Bruschera, Pottier, Gerbi, Rossignoli, Danesi, Galetti.

Finora la clcssifica generale dà, primo Ganna, arrivato quarto nella prima tappa; e secondo Trousselier. I corridori sono arrivati in buone condizioni nonostante lo sforzo dell'ultimo momento.

Gerbi è caduto nell'ultima curva della salita alla stazione di Chieti. Ma saltò sulla macchina imprecando e giunge ancora in buon posto. La lunghissima salita é stata attaccata dai corridori con viva lena. La popolazione dai lati della strada e fuori di città incitava i corridori con vive acclamazioni. Molte migliaia di persone accolsero i primi arrivati con entusiasmo grandissimo.

Un' altra causa per la «Cavalleria rusticana».

MILANO 16 (N). Si ricorderà della causa che la Casa Sonzogno e il maestro Mascagni intentarono e vinsero contro Giovanni Verga e il maestro Monleone per la seconda «Cavalleria rusticana». Su questa causa gli avvocati della Casa Sonsogno dissero che l' opera del Mascagni si era data oltre mezzo milione di volte. Il Verga prendendo le mosse da questa dichiarazione intenta ora causa alla Cusa Sonzogno e al Mascagni affermando che se nel 1892 accettò tacitazione dei suoi diritti, 143 mila lire, fu perchè credette che l' opera avesse reso molto meno. Chiede l'annullamento della transazione perchè fatta per errore suo e dolo altrui e domandando i conti di tutte le rappresentazioni dei cui utili gli spetta il quarto. La interessante causa è fissata per il 29 corrente al tribunale di Roma.

L'assassinio di Wiesbaden.

BERLINO 16 (N(. Alla Corte d' assise di Wiesbaden è finito il processo contro i due Burckhardt, padre e figlio, accusati dell'assassinio della vedova Thamm, (vedi «Piccolo della sera» di venerdì. I giurati pronunciarono un verdetto di piena colpabilità per il padre e di complicità per il figlio, ma ammisero tuttavia che il figlio operava inconsciamente. Il padre fu condannato a morte; il figlio fu assolto.

Per le vittime dell' esplosione del dinamitificio genovese.

GENOVA 16 (N). Per iniziativa della Confederazione operaia, stamane alle 10 mosse da via Milano un lungo corteo di associazioni operaie, di mutua assistenza e leghe di lavoratori con 45 bandiere per recarsi a deporre delle corone sulle tombe delle vittime dell'esplosione dello stabilimento a Prometeo. Il corteo traversò ordinatissimo le vie della città recandosi al camposanto di Staglieno.

Accidente automobilistico.

TERAMO 16 (N). Il signor Giuseppe Bonolis mentre si recava in automobile a Giulianova, in controda Serpenti, per una falsa manovra, l' automobile indietreggiò e precipitò in un campo sottostante dall' altezza di dieci metri. Oltre il Bonolis nell' automobile si trovavano tali Ricci e Ammazzalorso. L'ultimo fece in tempo a saltar giù prima che l'automobile precipitasse, restando illeso. Il Ricci ha riportate lesioni di poca importanza; il Bonolis invece è rimasto stretto fra il volante ed il sedile ed ha riportato gravi lesioni interne. Trasportato all'ospedale fu dichiarato in pericolo di vita.

Una centenaria che vuol tornare a Messina.

GRNOVA 16 (N). Tale Anna Benenato, di anni 100 e sette mesi, profuga dal terremoto di Messina, presa da intensa nostalgia, pregava continuamente che la rimandassero alla sua città. Il sindaco ha ora esaudito il desiderio della centenaria che, fornita di mezzi, fu fatta partire per Messina. La madre della Benenato morì a 107 anni.

Le gare podistiche di Kiel.

KIEL, 16 (N). Nell' odierna gara di marcia di 50 km. in completo armamento militare con 30 kg. di bagaglio giunse primo il concorrente Rath in 6 ore, 31 minuti e 37 secondi. Gli altri concorrenti arrivarono entro lo spazio d 8 ore e mezzo.

Corse al trotto a Vienna.

VIENNA 16 (N). Eccovi i risultati dell' odierna riunione (sesta giornata) su questo Ippodromo:

I. Corsa Lord Byron. Cor. 2100: metri 1700. Arrivò primo «Flieg davon» (1,35.7 al km.); secondo "Kirchschlagerin»; terzo «Bundás». Corsero 5. Totalizzatore 12: 10. Piazzati: 23, 38: 20.

II. Premio di Haidhof. Cor. 3000; metri 2500. Arrivò primo "Dylla R.» (1,28.8 al km.); secondo «Musa»; terzo "Kondrski». Corsero 13. Totalizzatore: 104: 10. Piazzati: 155, 138: 20.

III. Corsa Manfredo. Cor. 2500; metri 2100. Arrivò primo "Lucifer» (1,28,9 al km.); secondo «Waselbua»; terzo «Fancy Coulter»' quarto «Grille». Corsero 4. Totalizzatore: 19: 10. Piazzati: 27, 33: 20.

IV. Premio Levente. Cor. 5000; metri 2700. Arrivò primo «Feri» (1,29.2 al km.); secondo «Gava»; terzo Dallos S. del cav. G. Rossi. Corsero 5. Totalizzatore: 133: 10. Piazzati: 103, 153: 20.

V. Corsa domenicale. Cor. 2500; metri 2200. Arrivò primo «Redenzvous» (1,30.2 al km.); secondo «Liebe Freundin»; terzo «Antrima». Corsero 12. Totalizzatore: 22: 10. Piazzati; 31, 168, 92: 20.

VI. Premio di Pietroburgo. Cor. 3400; metri 2600. Arrivò primo "Jubilar» (1,27 al km.); secondo «Botha»; terzo «Hansi C.». Corsero 7. Totalizzatore: 62: 10. Piazzati: 36, 37, 53: 20.

VII. Handicap. Cor. 1800; metri 2500. Arrivò primo «Mein Süsserl» (1,34.9 al km.). secondo «Hanni K.»; terzo «Arian» di A. Wulz. Corsero 14. Totalizzatore: 33: 10. Piazzati: 32, 50, 40: 20.

VIII. Corsa di tiri a due. Cor. 2300; distanza minima metri 4400. Arrivò primo «Detektiv-Utolsó Happy» (1,44.4 al km.); secondo «Nikolo-Simandl»: terzo «Coralle-Jokus». Corsero 6. Totalizzatore: 75: 10. Piazzati: 73, 50: 20.

CRONACA LOCALE

Elezioni comunali. Ricordiamo che questa sera, alle 8, ha luogo nella sede dell'«Associazione patria» una importante riunione di fiduciari del Comitato elettorale liberale-nazionale.

La vicinanza delle elezioni richiede che i fiduciari intervengano quanto mai numerosi a questa adunanza.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro Gruppo locale:

Dai gitanti dell' Università del Popolo durante il tragitto da Grado a Trieste cor. 35.

Associazione Ginnastica. Oggi, dalle 5 alle 6 pom., si terrà nella Palestra una lezione di ginnastica per le allieve delle sezioni media e superiore che prenderanno parte al Concorso individuale di domani, e dalle 6 alle 7 una lezione per gli allievi delle sezioni media e superiore iscritti al Concorso individuale che si terrà mercoledì prossimo.

Le elezioni all' Istituto pensioni.

Le pratiche dei Comitati costituitisi nella nostra città tanto per i datori di lavoro quanto per gli impiegati sortirono il migliore successo: nell' un corpo e nell' altro, e in tutte le categorie, riuscirono eletti, con maggioranze schiaccianti, i candidati proposti a rappresentare nell' Istituto esclusivamente la nostra regione e le tendenze dei principali e degli impiegati paesani. Dell' agitazione slovena non si ebbe alcuna traccia evidente. I candidati tedeschi rimasero in così esigua minoranza da mettere in piena luce la indiscutibile superiorità degli elementi italiani anche in questo campo ad onta delle appendici-carnioline date dal Governo all' Istituto pensioni.

Ecco senz' altro la relazione sullo svolgimento e i risultati.

La votazione fu aperta allo 8 nella sede dell' Istituto. Erano presenti i tre membri della Commissione e precisamente il presidente dott. Pitacco, e i signori cav. Burgstaller e Carlo Orù, essendosi scusati gli altri due membri Leopoldo Brunner e Silvestro Skerbinec. Furono ammessi alla sala i fiduciari del Comitato degli impiegati ed agenti sorto per iniziativa della Lega degli impiegati civili e quelli della Lega tedesca nazionale degli agenti di commercio.

Durante l' atto elettorale i fiduciari della Lega tedesca dichiarono di riservarsi i rimedi di legge (destituiti però di ogni fondamento giuridico e logico) contro l' accettazione da parte della Commissione, di schede inviate mediante pacco postale.

L' atto elettorale si chiuse a mezzogiorno in punto, senza alcun incidente. Non si ammisero 5 schede pervenute mediante la posta soli cinque minuti dopo il mezzogiorno. Compiuto lo spoglio delle schede alle 6.45 pom. si fece la proclamazione.

Ecco i risultati:

Per i principali.

Nella categoria A-D, su 371 inscritti i votanti furono 124; riuscendo eletti con 119 voti i candidati del Comitato cittadino, Ernesto Camus, avv. Edoardo Gasser, Norberto Jeroniti junior. Due voti furono dichiarati nulli perchè dati a persone appartenenti alla categoria degli impiegati ed un voto per ciascuno ebbero l' avv. Gregorin G., l' avv. Slovik Ed., l' avv. Kvekvich Ed., che perciò furono proclamati, secondo il regolamento, delegati sostituti.

Nella categoria B gli inscritti erano 216 e i votanti 122. Risultarono eletti con voti 117 i candidati cittadini cav. Leopoldo Brunner, Eugenio ing. Comel, Mario Gmeiner. Cinque furono i voti nulli perchè dati a persone appartenenti alla categoria degli impiegati, perciò in questa categoria non riuscì eletto alcun sostituto.

Nella categoria C gli inscritti erano 713 e i votanti 309; furono proclamati eletti con 306 voti i candidati del comitato locale: dott. Arminio Brunner, Elviro Dreossi, Emilio Oblath, dott. Rodolfo de Parisi, Leopoldo Popper, Ignazio Steiner (Gorizia), Giulio Tromba, Virgilio Vianello (Sagrado), Emilio Weiss. Due voti furono trovati nulli perchè dati a porsone appartenenti alla categoria degli impiegati. Ebbero poi un voto per ciascuno i signori; Aless. Schröder, H. Tonitz, Ed. Burlini, Carlo Gortan, Jacob Schmerdl, L. Smolars. I. C. Majer di Lubiana, Fr. Kollmann di Lubiana, Ferd. Bamberg di Lubiana, che perciò furono eletti sostituti. La commissione si riservò di accertare la eleggibilità dell' eletto Smolars L., il quale non è noto se esista a Trieste, essendo il noto industriale sig. L. Smolars già morto.

Per gli impiegati.

Più significativi furono i risultati nella categoria degli impiegati.

Alla categoria A e D i votanti furono 394 su 1089 iscritti. Risultarono eletti con 359 voti i candidati del comitato della Lega degli impiegati civili:

Vittorio Perez, impiegato, Trieste; Alessandro Pertout, impiegato, Gorizia; Pietro Tironi, scritturale, Pola.

Ebbero poi i candidati tedeschi Rodolfo Saclinger 29 voti, Etbin Schollmayer 27 voti, Fr. Jos. Wenzel 27 voti e furono proclamati sostituti. Gli altri voti andarono dispersi o furono dati a persone ineleggibili.

Nella categoria B i votanti furono 841 su 1455. Riuscirono eletti i candidati della Lega:

Armando Barison, costruttore meccanico, Trieste con 616 voti; Oliviero ing. Perdich, chimico, Trieste, con 612 voti; Socrate Stavropolus, impiegato, Trieste con 612 voti.

I candidati tedeschi Max Bertnikt Carlo Alfred ing Opel, Andreas Willisich ebbero da 201 a 205 voti e furono proclamati sostituti. Gli altri voti furono nulli o dispersi.

Nella categoria C votarono 2319 elettori su 4307 inscritti. Riuscirono eletti tutti i candidati della Lega degli impiegati civili:

Vittorio Berle, cassiere, Trieste, con voti 2170; Antonio Braidot, scritturale, Trieste, con voti 2149; Carmelo Lucatelli, magazziniere, Trieste, con voti 2169; Carlo Orù, impiegato, Trieste, con voti 2168; on. Silvio Pagnini, segretario Federazione trasporti, Trieste, con voti 2170; dott. Vittorio Scampicchio, segretario Lega degli impiegati, Trieste, con voti 2171; Giuseppe Scocier, impiegato, Trieste, con voti 2168; Emanuele Segrè, cassiere, Trieste, con voti 2166; Giovanni Zottich, impiegato, Gorizia, con voti 2171.

I candidati tedeschi Ferdinando Edelmann, Roberto Holdmann, Enrico Iost, Carlo Manhart, Carlo Muschitz, Romano Pertz, Ferdinando Plesche, Lodovico Sadleder, Ottone Schlösser furono proclamati sostituti con 136 o 137 voti. Gli altri voti andarono o nulli o dispersi.

Società Operaia Triestina. Giovedì 20 corr. alle 3 pom. sarà tenuto in prima convocazione o alle ore 3.30 pom. in seconda convocazione, nella Sala sociale, il Congresso generale ordinario della sezione maschile col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'ultimo Congresso. 2. Eventuali comunicazioni della Direzione. 8. Relazione sull' operosità della Gestione 1908. 4. Proposta del Comitato di revisione per l'approvazione del resoconto finanziario.

Alle 6 pom. in prima convocazione e alle ore 6.30 in seconda convocazione, seguirà il Congresso generale ordinario della sezione femminile con lo stesso ordine del giorno della maschile.

Lo stesso giorno si terrà pure il Comizio Elettorale cumulativo della Società generale per la nomina della Direzione e del Comitato di revisione. L' atto elettorale si svolgerà nella Sala della Società dalle ore 9 ant. sino alla chiusura del Congresso.

I soci e le socie riceveranno dalla Cancelleria sociale le schede necessarie, le quali dopo riempite dovranno essere deposte personalmente nell' urna, previa esibizione del biglietto di riconoscimento oppure del libretto dei versamenti alla preposta Commissione. Lo spoglio delle schede seguirà dopo chiusa la votazione e la proclamazione degli eletti avrà luogo tosto. I Resoconti si possono avere dalla Cancelleria sociale.

★ A tenore dell' art. 56 dello Statuto delle Casse sezionali, Giovedì 20 corr. alle 4 pom. sarà tenuto in prima convocazione o alle 4.30 pom. in seconda convocazione, nella Sala sociale, l' assemblea generale della sezione maschile col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell' ultima Assemblea. 2. Eventuali comunicazioni della Soprastanza. 3. Relazione sull' operosità sezionale della gestione 1908. 4. Proposta del Comitato di revisione per l' approvazione del Resoconto finanziario.

Alle ore 5 pom. in prima convocazione o alle ore 5.30 pom. in seconda convocazione, seguirà la Assemblea generale della sezione femminile con lo stesso ordine del giorno della maschile.

Lo stesso giorno pure si terrà il Comizio Elettorale Cumulativo delle Casse sezionali per la nomina della Soprastanza e del Comitato di revisione. L'atto eletrorale seguirà nella Sala della Società dalle ore 9 ant. sino alla chiusura del Congresso.

Le corse moto-auto a Barcola.

Con la riuscitissima manifestazione automobilistica, svoltasi così felicemente e regolarmente ieri mattina lungo la riviera di Barcola, la città nostra si è affermata una volta di più degna dei lieti pronostici che alcuni giorni fa abbiamo fatto in un articolo su «Trieste sportiva».

Constatiamo subito che il pubblico delle grandi occasioni rispose all' appello in [illegible]

IL MONTICELLO DELL' UOMO MORTO

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(49)

— No; - rispose il colonnello con voce affanosa. - Giorgio, ascoltatemi. Vi ricordate di aver sentito parlare del tesoro di sir Jacques de la Molle, ucciso al tempo di Crowell?

— Perfettamente: questo vento avrebbe fatto scaturire da terra quel prezioso tesoro?

— No, no, non è ciò, ma ho la speranza di scoprirlo, coll'aiuto di Dio.

Giorgio, stupito, indietreggiò... Certi discorsi della signora Gobson gli tornarono alla mente. Il colonnello Quaritch era forse pazzo?

— Datemi qualche cosa da bere, Giorgio... dell'acqua... del latte.. e vi racconterò tutto. Ho scavato dalla mezzanotte in poi, e ho la gola arsa come un forno.

— Scavato? voi?

— Sulla cima del «Monticello dell'uomo morto», sì...

— Sulla cima del «Monticello dell'uomo morto»! - ripete Giorgio. - Che luogo strano per fare degli scavi a quest'ora e con un tempo simile!

Non aggiunse altro; si recò a cercare del latte e il colonnello ne sorbì tre tazze raccontando tutto quello che credè utile della sua strana avventura.

XXXIV.

Seduto di fronte al colonnello, Giorgio, con le mani sui ginocchi, col berretto in testa, rivelava nella fisonomia uno stupore quasi comico. Quando il racconto fu terminato, esclamò:

— Ed alcuni non credono alla Provvidenza!

— Ora - disse il colonnello - l'importante sta nel ritornare là; ho bisogno di voi, Giorgio; andiamo.

— Subito? - domandò il brav'uomo, grattandosi un orecchio con aria grave. - Ma, colonnello, il posto non attira molto a quest'ora e con questo tempo... E' un sito di cattiva fama, non lo si può negare.. Non che io dia a tutto quello che si dice grande importanza, ma...

— Fate come volete; anche se rifiutate di prestarmi il vostro aiuto, io ritorno là per ricominciare le ricerche. I gas pestilenziali hanno avuto tempo di evaporare.... Vi dirò francamente la mia idea: se c'è una ragione perchè il tesoro sia ritrovato, questa c'è proprio stamane.... Siamo a Natale... voi sapete il resto.

— Perbacco! Avete ragione - e come aveva l'abitudine dell'obbedienza, soggiunse: - E' detto: colonnello, se volete aspettarmi un momento, andremo insieme a far visita agli spiriti... se ve ne sono... solamente speriamo che non sarà per fare un buco nell'acqua.

La tempesta, invece di calmarsi, infieriva sempre di più .

— L'uragano di questa notte - disse Giorgio - fa pensare a quello che ai tempi di Carlo I portò via il tetto della chiesa, appunto il giorno di Natale.

Harold non rispose, ma continuò a camminare accanto al suo compagno.

Ad un tratto, il colonnello, profittando di un momento di silenzio si fermò, e col dito indicò che un solo pioppo rimaneva in piedi; non aveva ancor finito di dirlo, che l'ultima di quelle splendide piante si rovesciò al suolo, sradicata dalla furia del vento. Giunti senza incidenti alla capanna, Harold richiuse la porta, e constatò che la misera costruzione era stata non poco scossa dalla bufera.

— Speriamo almeno che terrà duro - esclamò Giorgio.

Dopo aver acceso la lanterna, il colonnello scese di nuovo nella buca, che con molta fatica era riuscito a scavare, e fece segno a Giorgio di seguirlo: questi obbedì, benchè preso da un tremito nervoso.

Tutti e due inginocchiati per terra, col collo teso e chinati sull'apertura praticata nella muratura, guardavano, ma la debolissima luce non permetteva loro di distinguere nulla.

— Avreste una scala, colonnello? - domandò Giorgio.

— No; ho soltanto un rotolo di fune; eccolo.

Harold fissò la corda in cima all'apertura con un gancio di ferro, e poi la lasciò pendere nel fondo, risoluto a discendervi.

Ma in ciò Giorgio lo aveva prevenuto. L'ardore della sua curiosità gli faceva dimenticare i terrori che la sera prima gli ispirava il «Monticello dell'uomo morto». Prese la sua lanterna fra i denti e si lasciò scivolare lungo la corda.

Con la testa china sull'orifizio, Harold vide Giorgio immobile, intenso ad osservare qualche cosa. Un momento dopo l'udì mandare un grido di terrore, mentre la lanterna cadeva a terra e la corda veniva scossa vivamente. Indi la grossa testa di Giorgio riapparve con una faccia livida e scomposta, gridando come un pazzo:

RIDER HAGGARD.

(Continua).

tervenendo straordinariamente numeroso. Lungo tutto il percorso c'era folla. Le tribune che occupavano il largo marciapiede a mare erano piene zeppe: e di un pubblico signorile ed elegante.

Ma lo spettacolo più bello e pittoresco era dato dai fitti gruppi di donne, fanciulli e uomini che si erano arrampicati su per l'erte scoscese della montagna, donde si godevano l'impagabile spettacolo del mare e della folla che si accalcava ai loro piedi su due ali fittissime e lunghe oltre due chilometri.

Abbiamo detto più sopra che le corse tutte ebbero uno svolgimento dei più regolari; aggiungiamo subito che le tre stazioni di pronto soccorso, installate dalla Guardia medica con dottori ed infermieri, non ebbero occasione d'intervenire in nessun caso.

Prima d'iniziare le corse, alle 9.15, la automobile di servizio, portante alcuni membri del comitato delle corse, il direttore di polizia, cav. de Manussi, e il comandante delle guardie Malalan e il commissario dott. Mekus, compì l'ultima ispezione della pista e al suo ritorno al traguardo di partenza fu dato il «via» al primo motociclista.

Certo la maggioranza del pubblico riteneva ancora che i piccoli «teuf-teuf» sarebbero partiti a due o tre per volta, ma noi lo avevamo ripetutamente detto che le partenze per tutti sarebbero state date ad un concorrente per volta. Così quando il pubblico, nuovo a tali genere di corse, vedeva passare, sia pure a buona velocità una piccola macchina, il cui guidatore curvatissimo su di essa nascondeva la faccia, non si entusiasmava. Tanto più che le buone velocità furono relativamente poche. Un poco più d'interesse destarono le corse degli automobili, alcuni dei quali, anzichè macchine da turismo, come stabilito dal regolamento, erano delle vere e proprie macchine di grandi corse. Ciò provocò le proteste di alcuni concorrenti ed uno, anzi, si ritirò.

In complesso, su 60 veicoli iscritti alle sette categorie, si ebbero 53 partenti.

Ci pare che i risultati non potevano essere migliori.

Dei non partenti, il signor Dal Torso di Udine, che aveva iscritto nella prima categoria una «Moto-Reve», si presentò invece con una «Zedel», naturalmente rimase allo «start».

Il signor Renato Benvenuti, che aveva già corso nella prima categoria, non potè partire nella seconda perchè all'ultimo momento la sua seconda macchina non volle muoversi. Lo stesso accadde al signor Vittorio Stua.

Il signor Antonio Skerl aveva iscritto due vetture, una nella quinta categoria e una nella settima, ma non essendo esse arrivate a Trieste, dovette rinunziare a correre.

Il signor Teodoro Dreher, iscritto nella settima categoria, si ritirò in segno di protesta contro l'avvenuta accettazione di altre vetture non propriamente da tusismo.

I risultati delle corse.

Ecco ora i tempi ufficiali nelle varie corse:

Motociclette. Nella I categoria (motociclette fino a 1$^3/_4$ H.P.) il miglior tempo fu fatto dal sig. Gastone Sanzin su una «Neckarsulm» in 1'08"$^2/_5$; poi Giuseppe de Zavadsky con una «Peugeot» in 1'12"$^1/_5$; Giovanni Laurencih con una «Neckarsulm» in 1'17"$^3/_5$; Felice Gessi con una «Motosacoche» in 1'18"; Carlo Bisiak con una «Neckarsulm» in 1'20"$^2/_5$; Giuseppe Egger con una «Wanderer» in 1'25"$^2/_5$.

II categoria (motociclette da 1$^3/_4$ fino a 2 H.P.) Antonio Skerl con una «Puch» e «René» con uea «Neckarsulm» in 48 secondi; Omero Osvaldella con una «Rösnler-Jauernig» in 57"$^4/_5$; Giovanni Bubnig con una «Puch» in 1'04"; Mario Jaksetich con una «Peugeot» in 1'10"$^3/_5$; Ant. Toros con una «Colibri-Puch» in 1'21"$^4/_5$.

II Categoria A. (motociclette da 3 fino a 4$^1/_2$ H.P.) Mario Milloch con una «Peugeot» in 0'53"$^3/_5$; Augusto Stular con una «Phänomen» in 0'58"$^2/_5$; Ernesto Repich con una «Puch» e Ant. Spangher con una «Phänomen» in 0'58"$^3/_5$ Renato Leitenburg con una «Peugeot» in 0'59"$^1/_5$; Luigi Serovich con una «Peugeot» in 1'00"$^2/_5$; Giuseppe Mürer con una «Puch» in 1'02".

III categoria (motociclette con carrozzella). Pietro Petrich, con una «Phänomen» in 1'06"; Giuseppe Mürer, «Puch» in 1'11"$^2/_5$; dott. Virgilio Vinci, «Puch», in 1'11"$^2/_5$; Pietro Bachdier in 1'16"$^4/_5$ e Luigi Trevisan in 1'25" ambidue con «Phänomen» e Giovanni Bubnig con «Puch» in 1'27"$^1/_5$.

Automobili da 5 a 8 H.P. cat. IV: Ant. Skerl con una «Puch» in 0.55"$^2/_5$; Giovanni Tabai con una «Laurin Klement» in 0'56"$^2/_5$; Rodolfo Rötl con una «Lion-Peugeot» in 0'57"; una «Puch» dell'ing. Franc. Faccanoni pilotata dal sig. Amantini in 1'04"; due vetturette «Lion-Peugeot», del signor Ant. Carniel fecero una 1'07", l'altra 1'15"; il dott. Ant. Jellersitz con una «Puch» in 1'28"$^2/_5$.

V. Categoria (automobile da 8 a 11 H. P.). Rodolfo Rötl con una «Lion-Peugeot» in 0'48"$^3/_5$; Ant. Skerl con una «Adler» in 0'58"; dott. Nicolò Givovich di Spalato con una «Lion-Peugeot» in 1'01"; Roberto Lepori con una «Dürkopp» in 1'03"$^4/_5$.

VI. Categoria (automobili da 11 a 16 H.P.). Ant. Skerl con una «Puch» in 0'40"$^3/_5$: Giov. Morelli di Udine con una «Lancia» in 0'45"$^4/_5$; Pietro Ciocchiati pure di Udine e con una «Lancia» in 0'49"; cav. C. de Gorup pure con una «Lancia» in 1'; Giuseppe Tenze con una «Puch» in 1'05"; Eugenio Osvaldella con una «Decauville» in 1'10"$^1/_5$; Enrico Parenzan con una «Benz» in 1'13"$^4/_5$.

VII. ed ultima categoria (automobili da 16 a 24 H.P.): una «Laurin-Klement» del concittadino sig. Otto Pollak, pilotata dal sig. Satzger fece il miglior «record» della giornata avendo coperto il chilometro in soli 37 secondi e due quinti; Edoardo Caramelli con una «Brixia-Züst» in 0'40"$^3/_5$; cav. Calisto Cosulich con una «Puch» in 0'55"$^1/_5$; Enrico Mayer con una «Peugeot» in 0'58"$^2/_5$; Giorgio L. Nicoletti con una «Minerva» in 0'58"$^4/_5$ G. Radich con una «Cottin-Desgouttes» in 1'02"$^4/_5$; Eugenio Osvaldella con una «Opel» in 1'11"$^1/_5$.

I premi delle categorie I, II A., III, V e VI furono assegnati nell'ordine del miglior «record» fatto.

Il primo premio per la categoria II, motociclotte fino a 3 H.P. dovrà essere sorteggiato fra i due concorrenti che fecero il medesimo «record». I premi per le categorie IV e VII automobili saranno assegnati dopochè saranno state discusse e decise le proteste presentate.

Il ritorno.

Pochi minuti prima di mezzogiorno le corse terminarono. La folla quindi parte si riversò nei pubblici locali di Barcola e parte - e fu vera folla - prese la via della città.

E fu un ritorno pittoresco e vivacissimo, un «corso» da grande città: oltre le automobili e le motociclette che avevano preso parte alle gare, sfilarono le numerose vetture private e pubbliche. e biciclette in quantità. La sfilata durò più di un'ora.

★ Stasera, fra le 7 e le 8, nella sede del A. C. T. (Corso N. 14) seguirà la consegna dei premi.

Lega degli impiegati civili. La direzione della Lega degli impiegati civili invita i soci appartenenti alla sezione IV (commercio in genere) all'adunanza costitutiva della sezione che si terrà questa sera alle 8.15 nella sede sociale.

Il Congresso dei tabaccai. Ieri alle 3 pom., nel ristorante al N. 10 di via Stadion, fu tenuto l'annunciato Congresso generale della neocostituita Società fra tabaccai della città e del territorio. Il presidente del comitato promotore sig. Giraldi, comunica che il congresso è la continuazione del congresso antecedente che non fu potuto ultimare, e deve eleggere la Direzione. Al Congresso sono intervenuti in massa gli esercenti sloveni del suburbio e del territorio, anche dai villaggi più lontani, e hanno portato regolari procure degli spacci appartenenti a donne. Le proprietarie di spacci di città mancarono del tutto, mentre nei congressi antecedenti erano intervenute tutte, e anche gli esercenti maschi italiani si possono contare sulle dita. Ciò va ascritto certamente al contegno violento degli sloveni nel Congresso antecedente, che appunto perciò fu interrotto.

Il presidente comunica che è avvenuto un accordo fra il comitato e gli sloveni e presenta una lista dei candidati per coprire le cariche direzionali. Vengono eletti così per acclamazione i seguenti signori: Giuseppe Giraldi, presidente; Antonio Sanzin, vicepresidente; Giovanni Bottich, cassiere; Lodovico Ghersina, segretario; Francesco Sulligoi, Gustavo Radio, Stefano Zacevich, Vittorio Becher, Ferdinando Komotar. Nicolò Monfalcon, Vittorio Brajer, Giuseppe Pertoto, Giuseppe Cossutta, Stefano Stanich, Antonio Kolenz, Stefano Bubinich, Francesco Griznig, a direttori; S. Supanz ed Enrico Petracco, a revisori; le signore Antonia Hirsch, Maria Secovar, Francesca Busolo ed Orsola Hrast, a direttrici. Su proposta del sig. Hirsch l'assemblea nomina il sig. Giraldi anche a socio benemerito. Il sig. Giraldi ringrazia e si felicita che la Società intraprende la sua attività con 174 soci, di fronte a 350 esercenti tabaccai. Ringraziano anche gli eletti esercenti sloveni, parlando in buon italiano. Poi gli sloveni si divertono a parlare a se stessi in sloveno per tradurre poscia da se stessi in italiano quanto avevano prima detto nella loro lingua, affermando che ciò rappresenta la fratellanza vera ed unica delle nazioni.

Matrimoni. La signorina Gemma Vratovich col signor Ernesto Nicolini di Pola.

Ancora una cassa forte trapanata.

4000 corone di danno.

Negli ultimi tempi, la polizia mise al sicuro alcuni individui fortemente indiziati quali autori delle ultime trapanazioni di casse forti, ma con tuttociò non riuscì a liberare la città dai famosissimi possessori del non meno famoso trapano silenzioso. Anche ieri fu... operata una cassa forte e precisamente quella della ditta Basilio E. Vassilà, in via del Lazzaretto vecchio N. 12. Il signor Vassilà, che abita al primo piano della casa N. 4 di via Felice Venezian, della quale è anche proprietario, uscendo ieri nel pomeriggio si accorse con grande meraviglia che la porta del suo magazzino era aperta. Ad aprirla non potevano essere stati che i ladri e, immaginando che gli arditi furfanti potessero trovarsi ancora nel magazzino, chiamò lè guardie. Ma queste, visitato accuratamente ogni angolo più riposto, non trovarono nessuno. Ma, entrato nello scrittoio, il signor Vassilà trovò tutto sossopra e rilevò che la cassa forte aveva subita la famosa operazione in uno dei fianchi e precisamente all'altezza del tesoro.

L'aprì e constatò la sparizione di diversi oggetti preziosi e di tutto il denaro in moneta sonante e carta, che si trovava nel suaccennato riparto.

Avvertito da una guardia, un momento dopo comparve sul luogo un commissario di polizia, il quale assunse i rilievi di legge. Il signor Vassilà dichiarò di soffrire il danno di circa 4000 corone. Si accertò che i ladri erano entrati nel magazzino servendosi di chiavi adulterine.

Perchè l'arrestato voleva raccogliere i resti della sigaretta. Iermattina alle 11.45 in via Sant'Antonio, una guardia di p. s. conduceva seco un uomo male in arnese, evidentemente ubriaco, tenendolo stretto al polso destro con la manetta. L'arrestato seguì docile il funzionario sino dinanzi all'ingresso principale della polizia, in via della Caserma, dove, avendo veduto al suolo un resto di sigaretta accesa che un passante aveva gettato via, fece per raccoglierla. La guardia con un violento strappo ne lo impedì, trascinando seco l'ubriaco, il quale giunto all'angolo di via Niccolò Machiavelli fece atto di ribellarsi. La guardia gli diede un forte spintone ed un nuovo strappo. Allora egli si lasciò cadere al suolo, ma la guardia dando di volta alla manetta lo costrinse a rialzarsi, poi lo prese per il collo, spingendolo a forza entro l'edificio di polizia, dall'ingresso di via Machiavelli, dove l'arrestato inciampò e cadde, ma venne subito spinto entro l'atrio da un agente in borghese accorso e da un'altra guardia, e il pesante portone si rinchiuse alle spalle di tutta la comitiva.

La disgrazia d'un marito. Insultato, percosso e arrestato. Il macellaio Vittorio Carloni, di 40 anni, abitante in via del Boschetto N. 10, questa notte, alla 1.30 fu accompagnato alla Stazione di soccorso e si fece medicare una contusione alla mano destra e una ferita lacera alla faccia. Raccontò che, mentre rincasava con la moglie, alcuni giovanotti che passavano, si erano presi la libertà di rivolgerle alcuni complimenti licenziosi. Egli se ne era risentito, ma gli altri, che erano in numero di otto, lo avevano investito con offese e poi lo avevano anche percosso. Al trambusto erano accorse le guardie che avevano arrestato lui e avevano lasciati fuggire gli aggressori!

Anello d'oro che è ottone puro. Pietro M., di 20 anni, giornaliero, abitante in via del Molino a vento, fu arrestato nel pomeriggio di ierl'altro alle 4, perchè tentava di vendere un anello di metallo del valore di pochi soldi, assicurando che era d'oro purissimo e che lo aveva acquistato poco prima, per 70 corone, da Antonio Venutti, nello spaccio tabacchi esistente in via Chiozza N. 16.

In tutto questo discorsetto non v'era una parola di vero. Fu passato agli arresti.

Argenteria rubata. La signora Emilia Norman, proprietaria della casa N. 16 in Scorcola, scendendo le scale della casa stessa, ieri mattina verso le 9, trovò aperta la porta dell'abitazione occupata dal dott. Mario Glessich e, ben sapendo che l'inquilino si trovava assente da Trieste con tutta la sua famiglia, corse col pensiero ai ladri e non si ingannò; entrata nell'abitazione del dottore vi trovò tutto a soqquadro.

Fu subito avvertita la direzione di polizia e questa inviò sul luogo un commissario il quale, non essendovi l'inquilino, dovette limitarsi a constatare che i ladri avevano aperto tutti i cassetti di tutti i mobili.

Secondo la signora Norman, sarebbe stata asportata quasi tutta l'argenteria.

Presso l'entrata dell'abitazione la polizia appostò una guardia.

Furto di bronzo. Ierlaltro nel pomeriggio, all'uscita dell'Arsenale del Lloyd fu fermato dal gendarme Giuseppe David, il tornitore in ferro Ernesto Z., di 24 anni, da Trieste, abitante in via delle Settefontane, il quale teneva nascosto sotto le vesti 15 chilogrammi di bronzo rubato a danno della Società. Fatta poi una perquisizione nel cassetto del suo banco di lavoro, si trovarono altri cinque chilogrammi di metallo pronto per essere asportato. Il giovanotto non si difese punto, anzi: ammise che negli ultimi tempi aveva rubato cinque o sei volte e ciò seguendo l'esempio del suo collega Giuseppe T., di 34 anni, abitante in via dell'Istria. Il gendarme allora si recò a prendere anche il T. e questi non smentì. Lo Z.: ammise di aver rubato parecchi pezzi di bronzo e di averlo venduto ai rigattieri e in maggior quantità ad Augusto Vercion, il quale tiene il suo negozio in via del Molin a vento. Entrambi i colpevoli furono condotti agli arresti.

Ladri prudenti e coscienziosi. Andrea Osvaldo, portiere della casa N. 3 di via Giuseppe Gatteri, denunciò alla polizia che nella giornata di sabato ignoti ladri avevano rubato un bracciale del gas dal pianerottolo del quarto piano della casa N. 6 della via dei Bachi. Aggiunse che il proprietario della casa soffriva il danno di quattro corone e che i ladri, commesso il furto, erano stati tanto prudenti da otturare la canna, per impedire uno spandimento di gas. Ladri coscienziosi, è vero?

Tentato furto? A richiesta di Ugo Basso, di 29 anni, abitante in androna S. Giustina N. 4, l'altra sera alle 9.30 fu arrestata Maria Gregorich, di 33 anni, abitante in via di Crosada N. 4. Alla direzione di polizia il Basso imputò la donna di aver tentato di derubarlo del portamonete contenente otto corone. La Gregorich si protestò innocente, ma nondimeno fu essunta a verbale.

Un ragazzetto caduto dal primo piano. L'undicenne Carlo Colauzzi, d'anni 11, abitante in Via delle Monache N. 2, ieri, mentre era affacciato alla finestra della sua abitazione, al primo piano, si spinse un po' troppo in fuori e, perdette l'equilibrio, cadde nella sottostante via. Raccolto dalla madre, fu portato alla Società «Igea», ove il sanitario d'ispezioue constatò che se l'era cavata con poco: una ferita lacera al sopracciglio sinistro ed una ferita da taglio al ginocchio destro.

Feriti in rissa. Ieri notte ricorsero alla Guardia medica, il calderaio Nicolò Civitizza di 18 anni, e il carpentiere Ferruccio Stinat, di 22 anni abitante in via dei Montecchi N. 15. Il primo, aveva una ferita di taglio alla mano destra, l'altro, una al vertice del capo. Entrambi erano stati feriti in rissa a S. Giacomo.

★ Carlo Scherdai di 28 annni, bracciante, abitante in Guardiella N. 587, in rissa riportò una ferita di taglio al polso destro.

★ Giovanni Alzetta di 27 anni, liquorista, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 32, fu afferrato per il collo e riportò alcune escoriazioni.

★ L'agricoltore Giuseppe Troian, di 19 anni, abitante ad Isola N. 482, ieri nel pomeriggio giocando alle bocce con alcuni compaesani, trovò questioni con Olivo Delise, il quale ad un certo punto afferrò un bicchiere e lo scagliò in faccia al Troian. Il bicchiere si spezzò e una scheggia saltò all'occhio destro del disgraziato perforandogli la cornea e il bulbo.

Il giovanotto, fu accompegnato a Trieste, al nostro ospedale, ove fu accolto nel riparto oculistico. Quì si constatò che l'occhio era perso.

★ Iersera veniva portato alla Guardia medica il vetturino Rodolfo B. di 19 anni, abitannte in via del Molin a vento N. 17, per le cure di alcune ferite al capo e contusioni alla faccia ed alla mano destra. Era stato ferito in rissa. Dopo le prime cure, fu accompagnato all'ospedale nella decima divisione.

Travolto da un carro. Iersera fu accolto nella decima divisione dell'ospitale, Giovanni Cupo, di 45 anni, abitante in via del Rivo N. 6, il quale, travolto da un carro, aveva riportato escoriazioni alle braccia e contusioni al costato. Ebbe le cure necessarie, poi fu messo a letto.

Carretto rovesciato. Giovanni Machnig vetturino, abitante a Servola n. 290, porta ogni giorno il latte al Frenocomio. Ieri nel pomeriggio, prese con sè un amico, Giuseppe Arsich, di 36 anni, carradore, abitante a Servola al n. 496, e, consegnato il latte in cucina, i due ritornavano per i viali del Frenocomio, quando, per uno scarto, il carro si rovesciò. Mentre il Machnig rimase illeso, l'Ursich non potè più rialzarsi. Il dottore d'ispezione al Frenocomio constatò che aveva una frattura alla tibia destra, e con lo stesso carro del latte lo fece condurre all'ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri mattina alle 9.30, il bracciante Bartolo T. di 62 anni, abitante in via della Fonderia, passando, ubriaco, per la via Giosuè Carducci, cadde a terra e riportò una ferita sopra l'occhio destro. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò la cure necessarie.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.5 - ore 2 pom. 19.5 Altezza barometrica ore 12 mer. 770.—. Alta marea 8.12 ant. e 8.13 pom. Bassa marea 1.51 ant. e 2.18 pom.

Ogni giorno una. Fra scienziati.

— Questo della nuova ora non è che un primo passo verso la perfezione. Fra poco stabiliremo di contare le ore per anno.

— Come sarebbe a dire?

— Eccovene un esempio: sono le 1377 ore e $^1/_4$. Ciò significherà che siamo al 27 febbraio alle 9$^1/_4$ del mattino. Vedete che è semplice?

— Semplicissimo!

TEATRI.

Verdi. Pubblico non molto numeroso alla seconda replica della «Fedra» del D'Annunzio, e applausi, dopo ogni atto, agli esecutori.

La Compagnia, diretta dall'artista Fumagalli, parte stamane per Udine, ove darà stasera al Teatro Sociale una unica rappresentazione della «Fedra».

Politeama Rossetti. «La vedova allegra» riempì ieri il Politeama Rossetti due volte. Alla rappresentazione diurna intervennero anche numerosi cittadini di Pirano qui giunti in gita; alla serale il teatro era uno splendore. L'operetta ottenne il consueto successo di applausi e gli esecutori furono molto festeggiati.

Stasera, ultima rappresentazione della fortunata stagione, e serata del buffo Urbano. Si rappresenterà la bella operetta del maestro O. Strauss, «Sogno di valzer».

Fenice. Con grande concorso di pubblico, la compagnia chiuse ieri la stagione, rappresentando «La principessa dei dollari», nella quale oltre alla Theren ebbero molte feste l'ottimo tenore comico Otto Sarol, e la bravissima ed instancabile Mary Skarry. La Theren venne chiamata parecchie volte a spettacolo finito, e presentata di fiori.

La compagnia del «Grand Guignol» al teatro Fenice. Questa sera dunque, va in iscena, attesa con molto interesse, la compagnia del «Grand Guignol», diretta da Alfredo Sainati. Il programma di quattro numeri comprende tre piccoli drammi: «Al molino» di Alfredo Donnini, «Lui!» di Oscar Méténier, «Passa la ronda» di Francheville; e un'azione comica in un atto di G. Fey deau «Dormi, lo voglio!».

Eden. Magnifico il secondo programma di maggio, inaugurato ieri all'Eden; numeri interessanti, alcuni dei quali di grande attrazione. Addirittura meraviglioso è il «Tacianu» che in possesso di un organo vocale fenomenale canta da soprano e da baritono con ottima scuola, superando tutte le difficoltà del bel canto. Il «Tacianu» truccato da donna in modo da offrire la più perfetta illusione, canta in lingue diverse con la stessa disinvoltura e sicurezza.

Applauditissimo, dovette ripresentarsi, ripetute volte, al proscenio. Il numero di mnemotecnica della «Little Tribly, lasciò il pubblico attonito per la rapidità con la quale la Tribly indovinava i più svariati oggetti, e date, e cifre, e nomi, che il pubblico le faceva presentare a distanza. Vi è poi un duetto eccentrico «Sol-do» che divertì molto, e l'uomo misterioso Baroni che presenta una serie di sciocchezze con molto garbo. Buona la pantomima comica eseguita dalla Troupe Mokasckly. «Dulcis in fundo», nomineremo una schiera di belle ed eleganti donnine, quali la «Pierrette Butterfly» buona cantatrice, le ballerine inglesi Marta ed Elsa Nixon, la Myra, la elegante Fulvia Musette, e la Ida Bella. Il numeroso pubblico accorso in ambedue le rappresentazioni applaudì vivamente tutti i numeri del bellissimo programma.

Circo Americano. A San Giacomo, agisce da qualche sera il Circo Americano diretto dall'artista Alessandro Defare. Iersera, durante una sfida di lotta tra due giovanotti di San Giacomo, un gelatiere bolognese, certo Giovannini, detto S'ciancon, sfidò i due campioni e in meno d'un minuto li mise con le spalle a terra. Era presente alla scena il noto atleta Ettore Tiberio, il quale a sua volta sfidò il Giovannini. Così stasera si avrà la lotta per la quale il Tiberio ha promesso al vigoroso bolognese 400 corone se gli resisterà tre minuti.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia del Grand Guignol. Ore 8.30. „Al „Molino", 1 atto di A. Donnini. „Passa la ronda", 1 atto di Francheville. „Lui!", 1 atto di O. Méténier. „Dormite! lo voglio!" 1 atto di G. Feydeau.
ROSSETTI. - Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15 - „Sogno di valzer", in 3 atti di O. Strauss.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 12 a stamane 17 corr. arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Ettore» il 12 da Trieste e scali, «Graz» il 13 dai porti del Danubio, «Elektra» il 13 da Batum, «Bar. Call» il 14 da Trieste e i porti della Tessaglia, «Dalmazia» il 15 da Odessa, «Leopolis» arriverà stamane da Trieste e Brindisi in linea celere.

Ne partirono: «Graz» il 15 per Trieste in linea celere, «Ettore» per Batum, «Bar. Call» per Odessa, «Dalmazia» partirà oggi per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste, «Elektra» partirà pure oggi per i porti della Tessaglia e Trieste, «Leopoli» partirà il 21 per i porti del Danubio.

SCIARADA.

1. Il *primier* fra la miseria
Non cercare.
2. Cerca *l'altro* su l'altare.
1-2. Cerca sempre, se è possibile.
Il mio *tutto* d'evitare.

Spiegazione del giuoco precedente:
CORTICE. CORTICELLA.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale, e viene composto nella tipografia della Società dei Tipografi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari, - Trieste.

†

GIOVANNA PODBERSIG

cessò di vivere ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte ANTONIO, i figli MARCELLA, SILVIA e BRUNO, in unione a tutti gli altri parenti, partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

FRANCESCA MALUSA

TRAFFICANTE

spirava questa mane dopo breve malattia confortata dalla fede.

Le sottoscritte, affrante dal dolore, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà lunedì 17 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio funebre dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 16 Maggio 1909.

Famiglie Battistig e Moschiar.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

CAMERIERA cercasi, due persone, cor. 24. Presentarsi col libretto. Indirizzo Piccolo. 3143 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente, Via Giulia 24 primo. 3337 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Salario Cor. 24. Olmo 1, piano IV, porta 16. 3323 B

DONNA di servizio due ore mattina e due dopopranzo cercasi. Donato Bramante 9, II piano. 3326 B

FABBRI e mezzi lavoranti con buona paga cercansi per la Dalmazia, viaggio di andata pagato. Offerte dirigere Officine Bergoch Sebenico.

PRESTASERVIZI cercasi. Via Bachi 6, a 5 piano. 3320 B

RAGAZZA pulita per portare bambino a passeggio nelle ore del dopopranzo cercasi Boschetto 6, IV, porta 11. 3343 B

SERVITÙ per Hôtels, Trattorie, Negozianti e privati. Trieste e fuori offronsi. Rivolgersi Via Nuova 47. 3329 A

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

GIOVANE bosniaco di buona famiglia, con cognizione delle lingue tedesca, serbocroata, spagnola, bosniaca ed alquanto dell'italiana ed ungherese, offresi per deposito vetrami, porcellane e stoviglie. Gentili offerte sub „Ungarn 100" al Piccolo. 9292 C

TECNICO tedesco, ramo macchine, utensili ed industriali ecc., abile corrispondente francese, inglese, italiano, tedesco, dattilografo cerca posto. Offerte „Sassonia" Piccolo. 13607 C

POSTI DISPONIBILI.

DITTA grossista cerca per magazzino ragazzo praticante con paga. Offerte sub „Sicuro 30" al Piccolo. 9346 D

ELETTRICISTA capace, esperto sia in motori che installazioni luce cercasi, posizione sicura. Offerte sub „Capace" al Piccolo. 12731 D

GIARDINIERE provetto, buoni attestati, cercasi. Rivolgersi via Scoglio 2; 5-6 pom. 8757 D

INFERMIERI ed infermiere cercasi, dall'Ufficio di collocamento di personale di infermeria; presentarsi dalle 9-11 ant. e dalle 3-10 pom. Corso 32 secondo. Telefono 2312. 3099 D

MEZZA lavorante sarta donna. cercasi Via Boschetto 48 I. 3334 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Belvedere 32. Schenk. 3333 D

MARITO e moglie senza figli, persone rispettabili, cercansi per agosto quali custodi della chiesa Anglicana. Alloggio gratuito e paga separata. Offerte in iscritto al Piccolo sub „Anglicana". 9198 D

RAGAZZE sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo 3342 D

RAGAZZETTA mezza lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo 3339 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

APPARTAMENTO due camere cucina, affittasi prontamente, Via S, Francesco 4. 13614 E

CAMERA 2 letti affittasi prontamente. Santa Caterina 2 porta 3. 3324 E

CAMERINO ammobigliato vista al mare, affittasi. Piazza Giuseppina 6, IV 3341 E

STANZA bellissima, volendo giovane studente affittasi, compagnia Belvedere 47, secondo, destra. 3338 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vicinanza Tergesteo, centro, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2106 E

STANZA vuota, nel centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3262 E

ISTRUZIONE.

ALGEBRA, insegnante con metodo breve, viene cercato per persona già iniziata nella materia. Indirizzo Piccolo. 12725 G

CONTABILITA', tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca. italiana, conteggio commerciale, dattilografia corone otto mensili in più. Cernè, via Caterina 4. 3322 G

POLYGLOTTE, Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 11786 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

RINVENUTO cane caccia bianco - nero macchiato con museruola. Rivolgersi Piccardi 2, IV p. Furlan 3336 H

SMARRITO sabato sera orologetto d'oro via Pietà, trattandosi cara-memoria generosa mancia all'onesto rinvenitore. Barriera vecchia, 25 I, Sartoria. 3325 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, subaffittasi. Androna S. Giustina 6, terzo. 9035 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, acqua, gas affittansi. Via Galileo 1. 9304 L

CORONE 400 affittansi quattro camere, cucina, S. Luigi, casa Barachini. 9309 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

ATTENZIONE! Compero giornalmente mobili usati. Vestiti. Metalli. Scrivere „Levi" San Giacomo 7 (Corso). 3330 M

APPARATO di distillazione e concentrazione a vapore con caldaia della capacità di 125 litri in ottimo stato, vendesi tosto. Farmacia All'Igea, Via Farneto N. 4. 9892 M

BOTTAME di tutte le qualità vendesi, Via della Valle 1. 2362 M

CIOCCA di cinque lampade a petrolio vendesi. Via Vienna N. 10, I piano, sinistra. 9195 M

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati Monte pietà. Vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12687 M

DENTI vecchi artificiali compra specialista, dalle 3-6 Hôtel Metropole (ancien Buon Pastore) via S. Nicolò secondo piano stanza 27; solamente fino a sabato 22 maggio. 3189 M

LETTO ferro, da bambino. diversi oggetti uomo vendonsi. Chiozza 39, III 8. 3332 M

MACCHINA scrivere prima classe, scrittura visibile, nuova, vendesi 280. Indirizzo Piccolo. 3285 M

RARA occasione falegname vende stanza letto, pranzo, rara bellezza. Ruggero Manna 17, Cernigoi. 9386 M

STANZA da letto, massiccia, completa, vendesi. Dalle 3-5. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3026 M

TRUMEAU con specchio, libreria, argentiera, vendonsi. Via Galileo 1, portinaia. 9305 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

CAFFE' posizione centrica avviatissimo vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3258 N

CORONE 120.000 disponibili prontamente per prima intavolazione casa in città. Indirizzo Piccolo. 3290 N

INDUSTRIA unica Trieste. cedesi per 2000 Offerte firmate „Esistenza" Piccolo. 9377 N

PRESTITO 600 corone cerca impiegato regio, verso prenotazione paga e polizza assicurazione. Offerte „Prenotazione" Piccolo. 13613 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

CASA vendesi Dornberg presso Gorizia. Edificio vicino stazione ferrovia Transalpina, adatto pistoria, ogni altra industria. Prezzo da convenirsi. Offerte Piccolo sub „N. 101". 9080 O

FONDO. Casa. Rendita 10%, bel villino, tutto piccolo, saldo prezzo, Città. Rivolgersi Via Nuova 47. 3328 O

FONDI adatti per industria vendonsi in Rozzol. Indirizzo Piccolo. 2614 O

FONDI per villini in vicinanza del tramway via Giulia vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3305 O

TRATTORIA-restaurant con propri bagni di mare, stanze ammobiliate, in città vicinanza Trieste, pronta per apertura stagione, affittasi prontamente. Scrivere sub „Bagni" al Piccolo. 9342 O

VILLETTA vendesi. 4 locali, nuova, con orto, 100 tese, Guardiella. Indirizzo Piccolo. 3228 O

VILLA bellissima arborata, giardino, vigneti, frutteti, cinque campi fertilissimi vendesi, prossimo passaggio tram Mestre-Mirano. Rivolgersi Zaengerle, Mirano (Veneto). 8683 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

ANIMALI d'ogni specie. Mammiferi e volatili. Chiedere catalogo riccamente illustrato a Molinar allevatore Torino. 9357 P

LATTE fresco, genuino, di durata garantita, giornalmente disponibile per latterie, rivenditori e grossisti, Rivolgersi Latteria Trifolium. 9024 P

PER cresimande: batiste bianche, pagamenti rateali. Madonnina 43, I. 3123 P

PETTORINE e Maglie ginnastica trovansi presso Pecenco, Via Muda vecchia. 3321 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

DUE stanze ammobiliate affittansi stagione estiva. Informazioni Barcola, villa Emma. 9266 Q

VILLEGGIATURA affittasi per stagione, casetta di tre stanze, cucina, tutto ammobiliato, acqua, cortile a disposizione. Informazioni; Basovizza „Alla Posta." 3185 Q